



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 01/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 6024/08

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 838484 del 06/12/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Milito Rosa (c.f. MLTRSO53B47F913B) nata il 07/02/1953 a Nocera Superiore ed ivi residente alla via della Libertà n. 61.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore della sig.ra milito Rosa difesi dall'avvocato Alessandro Fimiani, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Solofrana, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 ;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli la sig.ra Milito Rosa rappresentata e difesa dall'avv. Alessandro Fimiani conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Solofrana, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007.

Con sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 depositata in cancelleria il 07/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della sig.ra Milito Rosa condannando la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento della somma di € 19.582,82 oltre IVA su cui calcolare dal 6/10/2007 fino al 01/07/2013 la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.250,00 di cui € 250,00 per spese, oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Alessandro Fimiani, e oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 838484 del 06/12/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza.

L'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 53070 del 24/01/2014 nel comunicare alla ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avvocato Alesandro Fimiani di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

Con la medesima nota prot. n. 53070/2014, cui ad oggi non è pervenuta risposta, l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale chiarimenti inerenti le modalità di calcolo dell'IVA se dovuta, liquidata a favore della ricorrente.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 102203 del 12/02/2014, che si allega alla presente, l'avvocato Fimiani ha chiesto alla Regione Campania l'intera somma liquidata dal giudice, quantificando la somma dovuta alla ricorrente; ha documentato le spese di CTU da lui anticipate allegando la fattura n. 8 del 10/11/2011 del CTU ing. Bifulco, ma non ha fornito notizie circa la registrazione della sentenza; in riscontro alla suddetta nota l'UOD Genio Civile di Salerno – presidio Protezione Civile ha chiesto di rinviare la parcella pro-forma e di comunicare se la sentenza era stata registrata.

L'importo dei danni da liquidare alla ricorrente ammonta a complessivi € 29.978,13 di cui € 19.852,82 per sorta capitale, € 2.481,60 per rivalutazione monetaria 06/10/2007 fino al 01/07/2013, € 4.913,57 per IVA al 22% calcolata sul capitale rivalutato (€ 22.334,42) ed € 2.730,14 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente (escluso IVA) dal 06/10/2007 fino al 01/07/2013.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 36.644,92 in esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Milito Rosa ammonta a complessivi € 29.978,13 (Ventinovemilanovecentosettantotto/13), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 19.852,82
	A2	Rivalutazione dal 06/10/2007 fino al 01/07/2013 € 2.481,60
	A3	IVA su capitale rivalutato al 01/07/2013 € 4.913,57
	A4	Interessi su capitale rivalutato annualmente 06/10/2007 fino al 01/07/2013 € 2.730,14
		TOTALE DANNO € 29.978,13

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **29.978,13** (Ventinovemilanovecentosettantotto/13) a favore di Milito Rosa.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 102203 del 12/02/2014 inviata dall'avv. Fimiani;

Salerno, 01/04/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

